

Chiudono il 30 ottobre i termini per presentare le candidature al bando

BCC Lodi crede e investe nei talenti del futuro

Ultimi giorni per candidarsi alla borsa di studio che la Banca di Credito Cooperativo riserva ogni anno agli studenti eccellenti del territorio, soci o figli di soci, per sostenere concretamente il loro percorso universitario

Chiudono il 30 ottobre i termini per presentare le candidature al bando per la Borsa di studio che BCC Lodi ha istituito 19 anni fa in memoria dei colleghi **Claudio Vismara, Massimo Dossena e Viviana Ponzoni**, prematuramente scomparsi. Sono gli ultimi giorni per partecipare. La borsa di studio è **riservata ai Soci o ai figli di Soci di BCC Lodi** che abbiano conseguito la maturità al termine dell'anno scolastico 2025/2026 in un istituto di Scuola Media Superiore pubblico abilitante all'iscrizione a corsi universitari ordinari di tre anni o più e che provvedano a iscriversi a un corso universitario riconosciuto. L'importo massimo erogato è di **5mila euro per ogni anno di iscrizione universitaria regolarmente conseguita**, accompagnando dunque lo studente universitario per tutto il percorso di studi, a condizione che ogni anno sia concluso con merito (tutti gli esami del Piano di Studi sostenuti con

votazione non inferiore a 26/30). Tecnicamente la borsa prevede il rimborso delle tasse di iscrizione e frequenza, e il versamento poi della differenza fino a raggiungere la quota di **5mila euro** su un conto corrente che deve essere intestato all'assegnatario e **aperto presso una delle filiali territoriali di BCC Lodi**. Per essere selezionato come beneficiario della borsa di studio dall'apposita commissione costituita all'interno della banca, i candidati devono soddisfare questi requisiti:

- non aver ancora compiuto il ventesimo anno di età al momento della presentazione della domanda ed essere nella condizione di familiare a carico;
- aver superato nell'anno scolastico 2025/2026 l'esame di maturità presso Istituto Pubblico di Scuola Media Superiore con una votazione di almeno 92/100;
- godere contemporaneamente di un reddito ISEE non superiore a 21mila euro (ISEE per presta-



Alberto Bertoli presidente di BCC Lodi

zioni agevolate per il diritto allo studio universitario) e di un indicatore ISPE (normalmente presente nell'Attestazione ISEE) non superiore

a 35mila euro;

- essersi iscritto per la prima volta ad un corso universitario presso Accademia di Stato o privata, della durata di 3 anni o più, idoneo al conseguimento di diploma di laurea e al conferimento del titolo di dottore;
- non beneficiare di altre borse di studio di importo superiore a 1.000 euro annui.

Il termine per le domande è il 30 ottobre 2026, mentre per tutti i dettagli del bando e per conoscere quali documenti produrre, con il modulo della domanda di partecipazione, ci si può rivolgere a una qualsiasi delle filiali BCC Lodi oppure visitare il **sito web istituzionale di BCC Lodi, www.bccloidi.it**. Qualora pervenissero più domande che soddisfino i requisiti, la commissione assegnerà la borsa dopo valutazioni riguardanti sia il merito scolastico che la consistenza del reddito del nucleo familiare. A insindacabile giudizio della commissione, nel caso

non siano presentate candidature che soddisfino i requisiti totali di partecipazione, la Borsa potrà essere erogata anche a fronte di requisiti soddisfatti parzialmente. La commissione delibererà in merito **all'assegnazione entro il 20 novembre prossimo**. «**BCC Lodi** guarda al futuro, ne è prova l'intensa campagna di reclutamento di giovani colleghi negli ultimi due anni e ne è testimone concreto la borsa di studio che da 19 anni sostiene il percorso universitario di studenti meritevoli del territorio – dichiara il **presidente di BCC Lodi Alberto Bertoli** -. Molti degli studenti che hanno potuto contare in passato su questo supporto oggi hanno brillanti carriere in diversi ambiti professionali, anche all'estero, e in alcuni casi non hanno nemmeno più contatti con **BCC Lodi o con il Lodigiano**, ma se sono arrivati è anche perché all'avvio del loro percorso qualcuno ha creduto nel talento e lo ha voluto sostenere».

BCC Lodi ha organizzato un incontro sulle truffe telematiche

Aumentare la consapevolezza aumenta la sicurezza

Le truffe viaggiano sempre più spesso attraverso i dispositivi informatici ma sfruttano debolezze umane



Esperti di società specializzate contro il cyber-crimine e responsabili della sicurezza del gruppo bancario. **Bcc Lodi** ha portato a Lodi alcuni tra i massimi esperti di truffe telematiche per parlare con i cittadini e divulgare una cultura dell'attenzione e della consapevolezza per provare ad arginare un fenomeno sempre in crescita. Nella giornata di mercoledì 21 ottobre, alle 18, nella sala Carlo

Rivolta del Teatro alle Vigne di Lodi, **Bcc Lodi** ha organizzato l'incontro **«Occhi aperti - Insieme contro le truffe digitali»** con gli esperti di **Security Mind**, società torinese specializzata nella Cyber Security, e gli specialisti del **Gruppo Cassa Centrale**, il gruppo cooperativo cui aderisce **Bcc Lodi** e che, forte dell'adesione di 65 banche in tutta Italia, vanta un'ampia conoscenza del fenomeno e le migliori tecnologie e professionalità per contrastarlo. Dopo i saluti, portati dal **direttore generale Fabrizio Periti**, presente con il responsabile

dell'ufficio sviluppo relazioni istituzionali e iniziative sociali di **BCC Lodi Gianpaolo Pedrazzini**; ad alternarsi per le spiegazioni del caso sono stati **Roberto Patricolo**, direttore tecnico di Security Mind, **Marco Vincenzo Grasso**, responsabile del servizio Cybersecurity Operations di Cassa Centrale Banca, **Amin Skhita**, dell'Ufficio SOC, Incident & Fraud Management di Cassa Centrale Banca. L'incontro è stato divulgativo e adatto a un pubblico vario, che ha partecipato numeroso all'incontro, condotto con un

linguaggio semplice e alla portata di tutti. Si è partiti dall'analisi del rischio digitale e della sua percezione; quindi, sono state descritte le principali tecnologie di frodi digitali, arrivando a spiegare il ruolo delle emozioni e dei comportamenti nelle truffe. È seguito un passaggio più tecnico sulla protezione dei dati personali e sulla sicurezza online, per concludere con la gestione delle truffe, dalla prevenzione alla denuncia. L'incontro ha avuto anche una componente multimediale interattiva, in linea con lo stile colloquiale e dialogante della

serata: all'ingresso, era infatti presente il Qr Code da scansare per accedere, con l'opportuno codice comunicato a inizio seduta, a **Menti**, la piattaforma che permette di sviluppare in tempo reale sondaggi e indagini, in forma del tutto anonima. «Come banca da tempo ci interrogavamo su come alzare il livello di tutela per i nostri clienti e soci nella difesa dalle truffe online, quelle più insidiose – ha spiegato il presidente di **Bcc Lodi Alberto Bertoli** -. È in questo contesto che è maturata l'idea di un incontro pubblico, aperto a tutta la cittadinanza.



Gli istituti di credito fanno la loro parte con le soluzioni tecniche di protezione, che possono però essere superate dall'astuzia dei truffatori. Con questo incontro facciamo un salto di qualità nel creare senso di comunità e consapevolezza rispetto a un tema delicato, nello spirito tipico delle **Bcc**».

Foto Pasqualino Borella

